



**Città  
metropolitana  
di Milano**



**PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO**

Area Ambiente e Tutela del Territorio  
Settore Parco Agricolo Sud Milano

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n° 7982 del 10/11/2022

Fasc. n 10.4/2022/141

**Oggetto: PARERE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VAS, DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE 2023\_2027 IN RELAZIONE ALLE ZSC E ZPS DEL PARCO AGRICOLA SUD MILANO, AI SENSI DELL'ART.25BIS DELLA L.R. 86/83.**

#### **IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE PARCO AGRICOLA SUD MILANO**

**PREMESSO** che in data 13 ottobre 2022 ha avuto avvio il procedimento per il rilascio del Parere ai sensi dell'art. 25 bis, comma 6) L.R. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Parco Agricolo sud Milano, in merito al Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 (PSN\_PAC).

**PRESO ATTO** degli elementi di fatto e di diritto, nonché delle risultanze dell'istruttoria prot. n.172676 del 10 novembre 2022, allegata;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate: ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) L.R. 86/83, il Parco è tenuto ad esprimere il parere per la Valutazione di Incidenza sui siti di Rete Natura 2000 ricadenti sul proprio territorio (ZSC IT 2050007 / ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo", della ZSC IT 2050008 "Bosco di Cusago", della ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e della ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella), per i quali è stato individuato come soggetto gestore ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018;

**VERIFICATA** la regolarità tecnica del presente atto;

**RICHIAMATI** gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

**VISTO** l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000b e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

**VISTO** il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

#### **DECRETA**

1. di esprimere parere positivo ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT 2050007/ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo", alla ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago", alla ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e alla ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella" ricadenti nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano in merito al Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 (PSN\_PAC)), sottolineando la necessità di sottoporre singolarmente a Valutazione di Incidenza gli interventi che verranno attivati a seguito dell'approvazione del Piano.

2. di dare atto che per il presente provvedimento è stata compilata la check - list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dall'art.5 del PTPCP;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

3. di trasmettere il presente decreto a Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio Giuridico per il Territorio e VAS;

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
(dott. Emilio De Vita)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Responsabile del procedimento: Dott. Emilio De Vita  
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Maria Pia Sparla

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**Parere per Valutazione incidenza ai sensi art. 25 bis , comma 6) Legge Regionale 86/83**

**Prot. n. 172676 del 10/11/2022 - Fasc. 10.4/2022/141**

Richiedente	Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio Giuridico per il Territorio e VAS.
Oggetto	Parere ai sensi dell'art. 25 bis, comma 6) L.R. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, in merito al Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 (PSN_PAC).
Prot. Istanza	Trasmessa via PEC prot. n. 155721 del 13/10/2022

**Oggetto dell'istanza:**

Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Urbanistica e Assetto del Territorio Giuridico per il Territorio e VAS, ha trasmesso via Pec (prot n. 155721 del 13/10/2022) la richiesta per l'espressione del parere al Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore di siti della Rete Natura 2000, relativamente all'istanza di Valutazione di Incidenza del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 (PSN\_PAC).

**Normativa di Riferimento:**

Con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

La Rete "Natura 2000" è costituita da: Zone Speciali di Conservazione (ZSC) volte a contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente e da Zone di Protezione Speciale (ZPS) volte a tutelare i siti in cui vivono specie ornamentali.

Tali ambiti a partire dalle Direttive Comunitarie sono normati sia a livello nazionale che regionale come di seguito riportato:

- decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;
- decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
- decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;



- decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" ed in particolare l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;
- legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis "Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli", art. 25 bis "Rete Natura 2000";
- legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
- deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)";
- deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;
- deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale sono stati individuati gli enti gestori delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con il decreto del Ministero dell'ambiente 3 aprile 2000;
- deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "Procedure per l'applicazione della valutazione di incidenza alle zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi della direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 zone di protezione speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi soggetti gestori";
- deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2007 n.8/5119 "Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come zone di protezione speciale (ZPS) delle aree individuate con dd.gg.rr. 3624/06 e 4197/07 e individuazione dei relativi enti gestori";
- deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357;
- deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2021, n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto, dell'intesa sancita il 28 novembre tra governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano.
- deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre2021, n. XI/5523 - Aggiornamento delle disposizioni di cui alla DGR 29 marzo 2021, n. XI/4488.

**Istruttoria tecnica:**

Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore della ZSC IT 2050007 / ZPS IT2050401 "Fontanile Nuovo", della ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago", della ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e della ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella".

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore, ha approvato i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo", "Bosco di Cusago", "Sorgenti della Muzzetta" e "Oasi di Lacchiarella" ricadenti sul proprio territorio con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011.

Obiettivi del Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027, sono il potenziamento della competitività del sistema agricolo in ottica sostenibile, il rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, la promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e la sicurezza sui posti di lavoro, il sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e l'ottimizzazione del sistema di governance.

La Politica Agricola Comunitaria prevede risorse suddivise su due "pilastri" tradizionali: il sostegno diretto agli agricoltori, le misure di mercato e lo sviluppo rurale. La nuova legislazione prevede una PAC più equa, più verde e che mira a garantire un futuro sostenibile per gli agricoltori europei e a fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole di piccole dimensioni.

Una caratteristica fondamentale della nuova PAC è l'introduzione di piani strategici a livello di ogni Stato membro che consentono ai governi nazionali di adattare le disposizioni alle esigenze delle realtà agricole territoriali, ma soprattutto è da sottolineare che la nuova politica è più ambiziosa dal punto di vista ambientale, infatti un quarto dei pagamenti diretti sono riservati alle pratiche agricole ecosostenibili.

Il Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP) sarà strutturato su nove obiettivi strategici, raggruppati in tre obiettivi generali (OG: economico, ambientale e sociale), più un obiettivo trasversale sulla conoscenza e l'innovazione.

L'Italia si caratterizza per un patrimonio di biodiversità tra i più significativi in ambito europeo sia per numero di specie animali e vegetali, sia per l'alto tasso di endemismo infatti ospita circa la metà delle specie vegetali e circa un terzo di tutte le specie animali attualmente presenti in Europa. Purtroppo l'ultimo rapporto sullo stato della natura in Europa ha messo in evidenza che il cambiamento climatico è una minaccia crescente, soprattutto a causa dell'aumento della siccità e della diminuzione delle precipitazioni. Le attività agricole, l'abbandono della terra e l'urbanizzazione sono le principali pressioni su habitat e specie, seguite dall'inquinamento. Lo stato di conservazione di solo il 14% degli habitat e il 27% delle specie non avicole è "buono"; gli habitat degli impollinatori hanno uno stato di conservazione peggiore rispetto ad altri habitat; lo stato di quasi la metà delle specie di uccelli della direttiva uccelli è "buono"; tuttavia, il numero più basso di tendenze al miglioramento è quello per gli uccelli dei terreni agricoli.

Sulla scorta di quanto riportato appare molto importante, per arginare il trend negativo, sfruttare le risorse della PAC destinate a misure agro-ambientali, dimostratesi finora poco utilizzate ed inefficaci per la conservazione della biodiversità. Negli agroecosistemi, una gestione più razionale delle operazioni agricole (es. l'uso dei prodotti fitosanitari, gli sfalci), insieme a un aumento della superficie destinata alla componente naturale potrebbe determinare enormi benefici per gli uccelli.

Il PSP è uno strumento fondamentale per il raggiungimento di importanti obiettivi specifici:

- 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola (OS1)
- 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione (OS2),
- 3- Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore (OS3)
- 4- Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile (OS4)
- 5- Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica (OS5)
- 6- Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi (OS6)
- 7- Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali (OS7)
- 8- Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (OS8)
- 9- Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

Inoltre il Piano promuove interventi volti alla modernizzazione dell'agricoltura e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione e incoraggiandone l'applicazione da parte degli agricoltori attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

Dallo Studio di Incidenza si evince che l'analisi degli impatti sui siti Natura 2000 di un Piano di così grande estensione territoriale quale quello del PSP è caratterizzato da criticità, pertanto si è fatto ricorso ad una analisi condotta facendo riferimento ad alcuni parametri significativi quali: la tipologia di intervento, la localizzazione rispetto ai siti di RN2000 e il Potenziale quantitativo riferito all'entità delle risorse. Tali parametri sono stati tradotti in indici numerici riportati in tabella:





## Pt - Potenziale tipologico

Punteggio	Descrizione
0	Interventi non suscettibili di produrre trasformazioni fisiche degli ambiti in cui sono localizzate
1	Interventi aventi caratteristiche tali da produrre trascurabili trasformazioni fisiche e ambientali degli ambiti in cui sono localizzate
2	Interventi aventi caratteristiche tali da produrre piccole trasformazioni fisiche e ambientali degli ambiti in cui sono localizzate
3	Interventi aventi caratteristiche tali da produrre moderate trasformazioni fisiche e ambientali degli ambiti in cui sono localizzate
4	Interventi aventi caratteristiche tali da produrre elevate trasformazioni fisiche e ambientali degli ambiti in cui sono localizzate
5	Interventi aventi caratteristiche che implicano trasformazioni molto elevate fisiche e ambientali degli ambiti in cui sono localizzati

## Pl - Potenziale localizzativo

Punteggio	Descrizione
0	Interventi immateriali non localizzabili
1	Interventi che se localizzati nei pressi o all'interno della Rete Natura 2000 potenzialmente non interferiscono con lo stato di conservazione di specie e habitat
2	Interventi che se localizzati nei pressi o all'interno della Rete Natura 2000 interferiscono poco con lo stato di conservazione di specie e habitat
3	Interventi che se localizzati nei pressi o all'interno della Rete Natura 2000 potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione di specie e habitat
4	Interventi che se localizzati nei pressi o all'interno della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiscono in maniera significativa con lo stato di conservazione di specie e habitat
5	Interventi che se localizzati nei pressi o all'interno della Rete Natura 2000 sicuramente interferiscono con lo stato di conservazione di specie e habitat

## Pq - Potenziale quantitativo

Moltiplicatore	Descrizione
1	Potenziale quantitativo molto importante: Intervento composto da iniziative di cui si prevede una diffusione relativa sul territorio ampia, rispetto alle altre
0.8	Potenziale quantitativo importante: Intervento composto da iniziative di cui si prevede una buona diffusione sul territorio, rispetto alle altre
0.6	Potenziale quantitativo medio: Intervento composto da iniziative di cui si prevede una media diffusione relativa sul territorio, rispetto alle altre
0.4	Potenziale quantitativo basso: Interventi relativamente marginali rispetto al complesso del PSP



La somma dei primi due valori moltiplicata per il Potenziale quantitativo dà luogo all'Indice Potenziale Teorico di interferenza (IPT) che assume valori da 0 a 10 per cui risulta: 0-1, possibilità nulla, 2.1-4 debolissima possibilità, 4.1-6 moderata possibilità, 6.1-8 elevata possibilità, 8.1-10 possibilità molto elevata

Dalla lettura delle tabelle riportate nello studio di Incidenza che assegna a ciascun intervento della PAC sia del Pilastro I che del Pilastro II i valori di Indice Potenziale Teorico si evince che, allo stato delle conoscenze attuali e della valutazione a livello di Piano eseguita, nessuno degli interventi previsti dovrebbe avere incidenza negativa elevata o molto elevata. Inoltre la maggior parte degli interventi hanno possibilità nulla o debole possibilità di poter interferire con aree naturali della Rete Natura 2000 e quindi di incidere negativamente su habitat e specie oggetto di tutela. Fra tutti gli interventi se ne segnalano tre che sono gli unici che mostrano un'inclinazione verso un impatto moderato, quali:

- l'intervento indicato con il codice SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per l'ambiente, clima e benessere animale" per il quale l'Indice Teorico di Interazione assume un valore di 5,6 (moderata possibilità). Questo intervento prevede processi innovativi da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale come la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, con l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale. Per questi interventi il PSP prevede che la localizzazione all'interno dei siti della Rete Natura 2000 debba essere valutata nelle fasi attuative del Piano.

- l'intervento con codice SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" per il quale l'Indice Teorico di Interazione assume un valore di 4,8 (moderata possibilità). L'intervento mira allo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti per: a) viabilità al servizio delle aree rurali; b) reti idriche; c) reti di distribuzione dell'energia; d) reti telefoniche; e) infrastrutture turistiche; f) infrastrutture ricreative; g) infrastrutture informatiche. Per la localizzazione di questi interventi il PSP prevede che, all'interno dei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere valutata nelle fasi attuative del Piano.

- l'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" per il quale l'Indice Teorico di Interazione assume un valore di 4,2 (moderata possibilità) che ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali con investimenti volti a infrastrutture con finalità ambientali quali: a) viabilità forestale e silvo-pastorale; b) infrastrutture irrigue e di bonifica; c) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Anche per questa tipologia di intervento, come per le altre due, il PSP prevede che non si può prescindere da una valutazione di natura precauzionale, ipotizzando la localizzazione di questi interventi all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 e segnalando un potenziale livello di attenzione da tenere in considerazione, che andrà approfondito nella fase attuativa dei progetti/interventi.

In conclusione si può affermare che il Piano, ha optato per scelte che limitano i rischi di interazione negativa con aree che ricadono all'interno della Rete Natura2000 anzi, con previsioni di interazioni positive sotto il profilo della conservazione della biodiversità. In ogni caso ciascuna iniziativa di rilievo territoriale dovrà tenere conto della presenza di aree sensibili quali appunto i siti delle Rete Natura2000 e condurre Studi di incidenza sito-specifici con tutti i rilievi e gli approfondimenti volti a definire potenziali rischi per le specie e gli habitat. Ciò risulta particolarmente importante per i siti di RN2000 che ricadono nel Parco Agricolo Sud Milano che si trovano inseriti in una matrice agricola nel cui ambito potrebbero concentrarsi e sovrapporsi molti interventi finanziati dal nuovo Piano di



Politica Agricola Comunitaria e che potrebbero prevedere la realizzazione di molte infrastrutture rurali che andranno valutate in fase di progettazione e attuazione.

**Risultanze dell'istruttoria:**

Alla luce di quanto emerso dall'istruttoria si propone di esprimere parere positivo ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT 2050007/ZPS IT 2050401 "Fontanile Nuovo", alla ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago", alla ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" e alla ZSCIT2050010 "Oasi di Lacchiarella" ricadenti nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano in merito al Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 (PSN\_PAC)), sottolineando la necessità di sottoporre singolarmente a Valutazione di Incidenza gli interventi che verranno attivati a seguito dell'approvazione del Piano.

Referente per l'istruttoria:  
Responsabile del Servizio  
Coordinamento e Programmazione attività ambientali  
e di valorizzazione del Parco Agricolo sud Milano

Dott.ssa Maria Pia Sparla

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate)